

Il primo Forum delle associazioni trentine di cooperazione internazionale allo sviluppo conferma la vivacità e la ricchezza dell'esperienza trentina. Che incassa il plauso di Roma



A Nyahururu (Kenya) la festa degli alberi davanti a un murale sull'importanza della riforestazione: un progetto finanziato dalla cooperazione trentina. Sopra, il primo Forum delle associazioni trentine di cooperazione internazionale allo sviluppo

di Augusto Goio

È una foresta che cresce, la cooperazione internazionale allo sviluppo "made in Trentino". Non fa rumore, ma fa. E bene. Tanto da meritarsi il plauso di Laura Frigenti, direttrice generale, da poco più di sei mesi, della neonata Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (vedi riquadro). L'autorevole riconoscimento è arrivato in occasione del primo Forum delle associazioni trentine che si spendono nella solidarietà internazionale, mercoledì 13 luglio nella Sala Belli del palazzo della Provincia in piazza Dante a Trento. Illustrando i principi ispiratori della nuova legge sulla cooperazione internazionale, Frigenti ha chiarito che "il pubblico non è più l'attore principale, ma piuttosto un facilitatore, capace di creare una convergenza tra tutti gli attori, pubblici e privati, coinvolti". Nella tarda mattinata visitando la Fondazione "Edmund Mach" (Fem) a San Michele all'Adige Frigenti ne ha apprezzato la vocazione internazionale, espressa in progetti di cooperazione - da Timor Est al Mozambico, dalla Costa d'Avorio alla Palestina, dalla Bosnia al Sud America - che puntano ad assicurare un'agricoltura produttiva, ma sostenibile dal punto di vista ambientale, e ha sottolineato l'auspicio del presidente Fem, Andrea Segrè, di fare della Fondazione anche un luogo di formazione permanente a disposizione del mondo della cooperazione internazionale. "La cooperazione allo sviluppo - ha ribadito l'assessora provinciale alla cooperazione allo sviluppo, Sara Ferrari - non viene più fatta solo dagli attori pubblici e dalle Organizzazioni non governative, ma da una gamma molto più

PARLA LAURA FRIGENTI, DIRETTRICE AGENZIA PER LA COOPERAZIONE "L'aiuto pubblico? È solo una leva..."

Laura Frigenti, un'esperienza quasi ventennale alla Banca mondiale prima di assumere l'incarico di vicepresidente del Global Development Practice di InterAction, associazione delle Organizzazioni non governative statunitensi, è direttrice generale della neonata Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Suo l'intervento più atteso al primo Forum delle associazioni trentine sui nuovi orizzonti della cooperazione internazionale allo sviluppo. "Essere qui oggi - dice ai microfoni di radio Trentino inBlu - mi sembra un tributo giusto per questa Provincia che ha fatto tantissimo nell'area dello sviluppo, è stata leader in Italia".

L'Agenzia che lei dirige è una delle principali novità della legge di riforma della cooperazione, la n. 125/2014. Come si è mossa in questi primi sei mesi di vita?

"L'Agenzia si è mossa su due fronti: da una parte, operando per garantire la continuità delle attività che le sono state passate dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Esteri; dall'altra, cercando di equipaggiarsi per affrontare le nuove sfide che la legge pone: penso a novità come la partnership pubblico-privato".

Il rapporto tra profit e non profit è uno degli aspetti innovativi della nuova legge, a lungo attesa. Lei come lo vede?

"Credo che sia il futuro dell'Agenda 2030. Gli obiettivi del Millennio non potranno essere raggiunti con le risorse del settore pubblico. C'è bisogno di usare queste risorse in modo catalitico per favorire sinergie tra profit e non profit. L'aiuto pubblico può essere visto come leva intorno alla quale facciamo convergere i diversi flussi privati che transitano verso gli stessi obiettivi di sviluppo nei paesi emergenti".

Una nota dolente: i finanziamenti italiani alla cooperazione allo sviluppo sono molto inferiori alla media europea e ancora lontani da quello 0,7% del Pil indicato come obiettivo dalle Nazioni Unite.

"Con l'eccezione del Regno Unito, tutti gli altri Paesi sono al di sotto dello 0,7%. Paesi importanti come gli Stati



Uniti sono ben al di sotto anche dell'Italia. L'Italia ha raggiunto un livello minimo dello 0,19%. Adesso siamo in risalita - intorno allo 0,21% - con l'obiettivo di arrivare allo 0,24% l'anno prossimo. La prospettiva finanziaria della legge di stabilità ci dà un trend positivo. Nel nostro piccolo, siamo ottimisti".

Il suo intervento a Trento verte sulla parola "rilancio".

"Essere qui oggi è un'occasione per imparare dalle cose che avete fatto e capire come possiamo usare le esperienze che ci sono in Provincia di Trento per confluire negli obiettivi della legge".

In passato non sono mancate opacità nella cooperazione italiana. Quali strategie per una cooperazione più "visibile", posto che informare, sensibilizzare, coinvolgere i cittadini sui temi della cooperazione e dello sviluppo globale era uno degli obiettivi dell'Anno Europeo per lo Sviluppo (2015)?

"Abbiamo espanso e amplificato il portale OpenAid (openaid.esteri.it, ndr), lo tradurremo anche in lingua inglese. E abbiamo come obiettivo l'adesione all'iniziativa Iati (International Aid Transparency Initiative: un'iniziativa volontaria che vuole migliorare la trasparenza degli aiuti, dello sviluppo e delle risorse umanitarie, ndr), che garantirà la trasparenza assoluta di tutte le nostre decisioni".

a.go.

ampia di attori. Il pubblico è così messo in discussione e chiamato a rinnovare le proprie politiche. Anche il Trentino potrà continuare ad essere utile se saprà innovare le politiche pubbliche di settore, fare più sistema, migliorare la qualità dei propri interventi, fare meglio con meno risorse". E a proposito di risorse, Ferrari ha annunciato lo sblocco della prima tranche dei progetti 2016. La seconda parte dell'incontro, introdotta da Paolo Tonelli, presidente da appena un mese del Centro per la Formazione alla solidarietà internazionale, ha confermato la vivacità delle associazioni trentine, apparse più che disponibili a confrontarsi, a mettersi in discussione, a fare anche qualche passo indietro, se necessario per spiccare, insieme, un balzo capace di arrivare più lontano, come richiesto dalle nuove linee guida per la cooperazione internazionale allo sviluppo richiamate da Raffaele Farella, fresco dirigente del Servizio attività internazionali della Pat. Voleva essere uno spazio di confronto, oltre che tra le associazioni, con la Provincia Autonoma di Trento, con il governo, questo primo Forum. E l'obiettivo è stato raggiunto. Ma ha soprattutto rappresentato un'occasione di condivisione di esperienze, di saperi, e uno spazio per raccogliere e presentare proposte e stimoli per la politica pubblica del settore. "Abbiamo voluto osservare con sguardo critico gli scenari internazionali della cooperazione allo sviluppo - chiosa Paulo Lima, rappresentante delle associazioni nel direttivo del Centro per la formazione alla solidarietà internazionale -. Ma soprattutto verificare un metodo di lavoro per il Forum stesso, che dovrà sapersi aprire al mondo profit, senza perdere l'identità e la ricchezza delle associazioni". Lo chiede la nuova legge sulla cooperazione internazionale, ma più di tutto lo esige il mutato quadro mondiale. Il dibattito è appena iniziato.

Potremmo dirti che, grazie alla sua velocità (50 volte di più dei precedenti processori acustici), scansiona 100 volte al secondo lo spazio che ti circonda, acquisendo i suoni a 360° con l'utilizzo di 4 microfoni. **Oticon Velox™** è in grado di determinare le caratteristiche dei suoni come: *posizione, intensità e frequenza*, li bilancia secondo le tue esigenze, in modo che il suono focalizzato sia chiaro, mentre quelli di fondo siano comunque presenti ma

senza essere di disturbo. Attenua i rumori di fondo, **umentando la comprensione del 30%**, rispetto ai migliori apparecchi attuali, **anche in ambienti rumorosi e diminuendo la fatica di ascolto**. Potremmo anche dirti che **può collegarti senza fili a TV, telefono e cellulare, PC, tablet** e che, primo al mondo, **ti connette ad internet**, diventando la tua agenda elettronica; che puoi regolarlo con una App dal tuo cellulare, che consuma meno ed è più piccolo dei normali apparecchi acustici.

Potremmo dirti che è la soluzione che stavi aspettando, ma preferiamo fartela provare

Oticon Velox™: non abbiamo abbastanza parole per descrivere cosa può fare, ma abbiamo la fortuna di essere i primi a fartela provare.

Chiamaci per provarla gratuitamente e senza nessun obbligo. In caso di acquisto, continua l'offerta lancio fino a fine mese,

con lo sconto promozionale di 500 euro*

o la rottamazione del tuo vecchio apparecchio di qualunque marca



Chiamata Gratuita
800-274067

Trento, Viale Verona 31/2 - via Brennero 90 - via Mazzini 25 - Tel. 0461 913320 - www.acusticatrentina.com

Apparecchi Acustici dal 1978
ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

*Non cumulabile con altre promozioni in corso